



Piano Generale dell'emergenza

Sommario

<u>PREMESSA</u>	3
<u>DEFINIZIONI</u>	4
<u>ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'EMERGENZA</u>	4
<u>COMPITI</u>	6
<u>SISTEMA DI COMUNICAZIONE</u>	7
<u>PRESIDI DI EMERGENZA</u>	7
<u>INFORMAZIONE E FORMAZIONE</u>	7
<u>PRONTO SOCCORSO</u>	8
<u>LIVELLI DI GRAVITÀ DELLE CONDIZIONI DELLE VITTIME</u>	11
<u>MACROEMERGENZE SANITARIE</u>	12
<u>IL SISTEMA 118 – LA CENTRALE OPERATIVA</u>	13
<u>MODALITA' E PRECAUZIONI PER IL TRASPORTO</u>	15
<u>LOCANDINE DA AFFIGGERE IN OGNI PLESSO</u>	17

PREMESSA

Questo documento è redatto in base ai principi di sicurezza, prevenzione e protezione, ai criteri generali di sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro, alle misure di emergenza in caso di pronto soccorso stabiliti dalla legislazione vigente.

Nel Piano l'eventuale dicitura "Pronto Soccorso", terminologia adottata nella legislazione vigente, va intesa come esecuzione di manovre e procedure più correttamente definite di "Primo Soccorso", di competenza del comune cittadino.

Il Piano d'Emergenza viene aggiornato dal Datore di lavoro tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) sulla base delle modifiche legislative, delle segnalazioni degli addetti emergenza e in presenza di modifiche sostanziali e strutturali alle sedi e al loro utilizzo.

Si è unificata la figura dell'Addetto antincendio e dell'Addetto al primo soccorso con l'unica terminologia di "Addetto di emergenza". Tale personale ha effettuato sia la formazione antincendio sia la formazione di primo soccorso.

Il Piano di Emergenza è predisposto al fine di tutelare l'incolumità di tutte le persone presenti, in relazione alla Valutazione dei Rischi e alla legislazione in vigore.

Il Piano contiene le misure da adottare in relazione ai seguenti rischi potenziali e situazioni di emergenza, indipendentemente dall'origine accidentale, incidentale, dolosa o colposa:

Emergenza primo soccorso (es. infortuni, malori);

Emergenza incendio;

Pericoli immediati (es. esplosione, terremoto, attentato, allagamenti, emergenze causate dall'esterno, etc.).

Il presente Piano definisce i compiti degli Addetti di Emergenza e il comportamento del personale e dei terzi eventualmente presenti nell'insediamento al verificarsi di una situazione di emergenza, al fine di contenerne gli effetti ed eliminarla nel più breve tempo possibile. Inoltre ha l'obiettivo di ridurre i pericoli per le persone presenti e i portatori di handicap, prestare soccorso alla persone colpite, circoscrivere e contenere l'evento per limitare i danni e permettere al più presto la ripresa dell'attività produttiva.

L'emergenza è un fenomeno non prevedibile che può evolvere con rischi a persone e cose e che richiede un intervento immediato.

La perdita di lucidità provocata dal panico in situazioni di immediato pericolo è un aspetto fondamentale da prendere in considerazione.

Pertanto il Piano d'Emergenza è stato basato e sviluppato su essenziali ma efficaci azioni adattabili alle suddette condizioni emotive.

DEFINIZIONI

Emergenza

Situazione di pericolo potenziale o concreto per le persone, per l'ambiente e per gli edifici causata da incidenti o guasti da un evento improvviso.

Addetti di emergenza

Personale nominato dal Datore di Lavoro, che interviene tempestivamente per:

- a) valutare lo stato di emergenza (con o senza evacuazione);
- b) effettuare o sovrintendere ad operazioni di soccorso, salvataggio ed evacuazione dei lavoratori, dei portatori di handicap e di terzi eventualmente presenti;
- c) contenere e/o limitare i danni dovuti alle situazioni di emergenza, in attesa dell'intervento (se necessario e richiesto) degli enti esterni preposti e garantendo la necessaria assistenza.

Emergenza senza evacuazione del personale

Situazione di pericolo potenziale o concreto con un impatto limitato/circoscritto all'interno dell'ambiente di lavoro.

Può essere risolta internamente o con l'aiuto dei mezzi di soccorso esterni.

Emergenza con evacuazione del personale

Situazione di pericolo potenziale o concreto con pericolo per l'incolumità delle persone e delle strutture.

Può essere risolta solo con l'aiuto dei mezzi di soccorso esterni.

Punto di raccolta o luogo sicuro

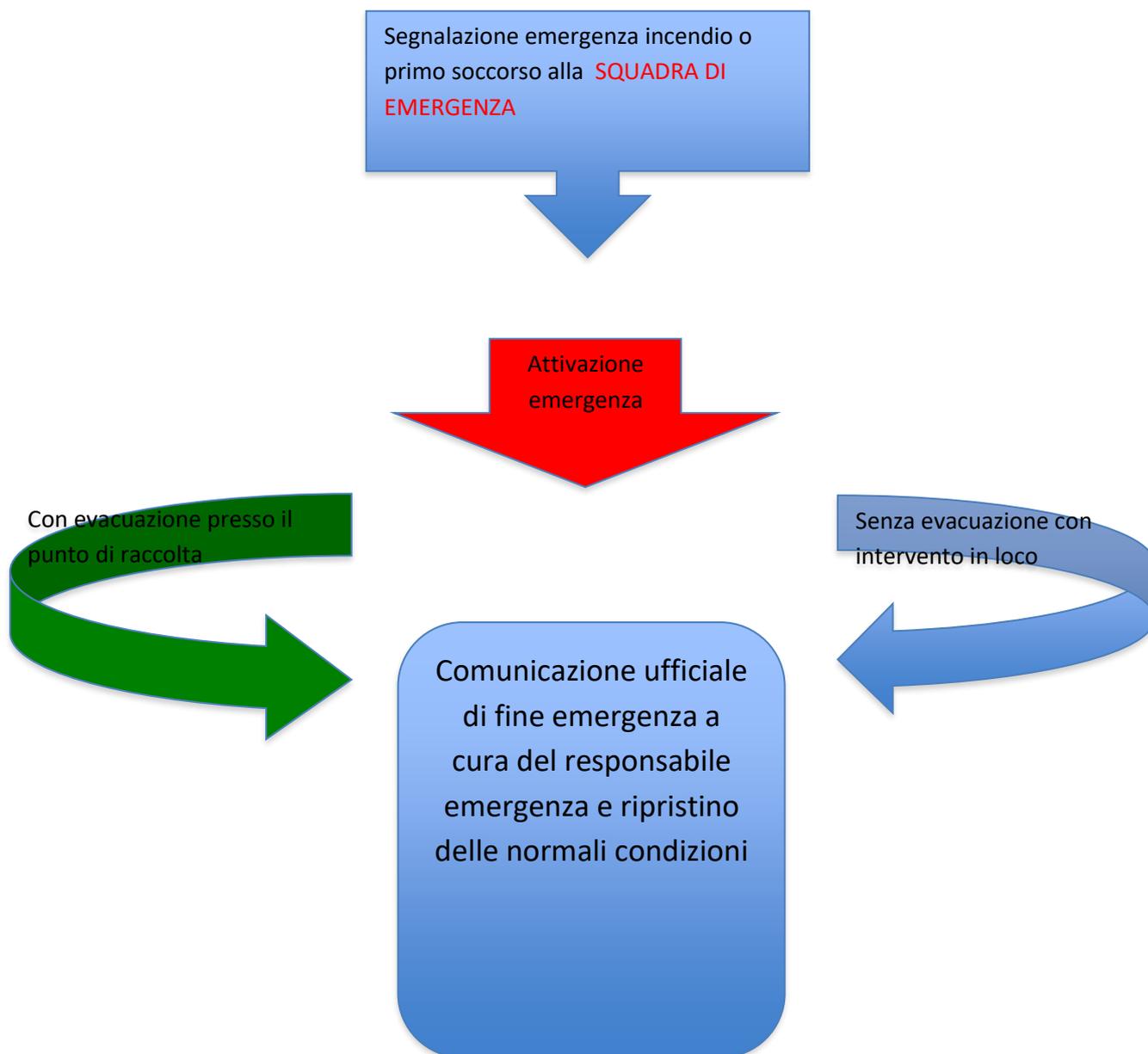
Spazio indicato da apposita segnaletica predisposto per essere raggiunto rapidamente da tutti in caso di emergenza.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'EMERGENZA

L'organizzazione per l'emergenza è:

- conforme all'organizzazione;
- definita per le persone direttamente coinvolte allo scopo di assicurare la massima tempestività in caso di pericolo;
- prevista per gli edifici nel normale orario di lavoro;
- basata su informazione e formazione continua del personale e degli Addetti di emergenza.

La sequenza tipo delle operazioni relative all'emergenza è così sintetizzata e schematizzata:



COMPITI

Servizio Prevenzione e Protezione

Nell'ambito delle proprie competenze espleta i seguenti compiti ai fini dell'emergenza:

- cura la divulgazione, l'attuazione e l'osservazione del Piano di Emergenza;
- attua le prove periodiche di evacuazione;
- mantiene i contatti con le Autorità di vigilanza;
- propone i programmi di informazione / formazione;
- riceve le segnalazioni di anomalie degli Addetti di emergenza;
- edita e revisiona il Piano di emergenza in accordo con il Datore di Lavoro.

Addetti di emergenza

Il personale preposto viene preventivamente definito dal Datore di Lavoro, esplica la propria attività di norma ed in caso di pericolo interviene direttamente per eliminare l'emergenza per quanto possibile.

Gli addetti in caso di emergenza hanno i seguenti compiti:

- attivare/cessare l'allarme generale acustico;
- attivarsi immediatamente alla segnalazione di emergenza e intervenire sul luogo dell'evento, per valutare/eliminare l'evento;
- attivare i presidi e i sistemi di sicurezza e di primo soccorso;
- eliminare o disattivare per quanto possibile le sorgenti pericolose;
- aiutare le persone portatrici di handicap, anziane e non pratiche dell'ambiente a raggiungere le uscite e/o le zone sicure;
- verificare per quanto possibile che nessuna persona sia in pericolo e che tutti raggiungano i luoghi sicuri;
- verificare che il rientro delle persone, interessate al cessato allarme, sia sicuro;
- segnalare al Servizio SPP eventuali anomalie riscontrate.

L'intervento diretto è permesso in relazione alla competenza e alle possibilità e solo quando non crea pericoli per la propria e altrui incolumità.

Inoltre gli Addetti di emergenza effettuano:

ogni giorno

- la verifica delle vie di esodo e delle porte di uscita affinché siano libere da ostacoli;

periodicamente

- i controlli visivi sulla presenza e lo stato dei presidi antincendio;
- i controlli visivi sulla presenza e il contenuto delle cassette di pronto soccorso;
- i controlli visivi sui presidi di emergenza e sulla relativa segnaletica.

I nominativi degli Addetti di emergenza sono a conoscenza del personale interessato.

Inoltre hanno il compito di:

- ricevere le segnalazioni di emergenza dal personale presente;
- allertare eventualmente gli Addetti di emergenza;
- chiamare i numeri dei servizi di emergenza esterni;
- attivare l'allarme generale acustico di evacuazione;
- fornire le informazioni dell'emergenza al Servizio SPP.

L'allarme evacuazione è dato da un segnale acustico si 5 suoni della durata di 5 secondi ad intervalli di 5 secondi. Di norma si usa una bomboletta ad aria compressa in quanto in emergenza la energia elettrica non potrebbe essere disponibile.
Il cessato allarme è dato da un segnale acustico continuo.

Personale di vigilanza e guardia

Durante la fase di emergenza il personale di vigilanza verifica che gli accessi siano liberi da impedimenti al fine di favorire l'ingresso ai mezzi di soccorso e si tiene in contatto con gli Addetti di emergenza per gli interventi di supporto del caso.

Le figure interessate dal Piano di Emergenza sono dotate di una scheda comportamentale con le azioni da eseguire in caso di emergenza.

SISTEMA DI COMUNICAZIONE

La segreteria è sempre raggiungibile telefonicamente ed ha disponibile e aggiornato l'elenco dei numeri telefonici da allertare.

- **Comunicazione agli organi di informazione**

Gli eventuali contatti con gli organi di informazione dovranno essere effettuati solamente dal Datore di Lavoro.

- **Rapporti con società ed insediamenti esterni**

In situazione di emergenza, nel caso in cui si ravvisi la possibilità che l'evento in corso possa recare danno all'esterno dell'insediamento, il Responsabile provvederà ad allertare le strutture possibilmente coinvolte.

PRESIDI DI EMERGENZA

La protezione antincendio è assicurata dalla presenza di:

- estintori;
- rete idrica antincendio

La protezione sanitaria delle sedi è assicurata da cassette pronto soccorso dotate di quanto previsto dalla legislazione in vigore.

La sorveglianza di tutti i presidi di emergenza avviene periodicamente a cura degli Addetti di emergenza mediante controllo visivo.

La certificazione della sorveglianza e della manutenzione è registrata su apposito registro antincendio.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Gli Addetti di emergenza sono adeguatamente e continuamente formati in materia antincendio e primo soccorso, in modo da espletare adeguatamente i compiti loro assegnati.

L'informazione e la formazione del personale permette di diffondere le regole base dell'emergenza, come:

- aiutare le persone portatrici di handicap e quelle non pratiche a raggiungere le uscite e le zone sicure in caso di emergenza;

- prendere visione dei locali ed in particolare modo delle uscite di emergenza verificando visivamente che le vie di esodo siano libere da ostacoli.

Il programma formativo sull'emergenza prevede interventi sui seguenti argomenti:

- principi della combustione e cause d'incendio;
- misure preventive e di protezione antincendio;
- procedure antincendio;
- procedure di evacuazione;
- impianti di estinzione;
- sistema di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- esercitazioni pratiche antincendio;
- riconoscere un'emergenza sanitaria;
- allertare il sistema di soccorso;
- attuare il primo soccorso;
- conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- conoscenze generali sulle patologie in ambiente di lavoro;
- acquisire capacità di primo intervento sanitario.

PRONTO SOCCORSO

Per "PRONTO SOCCORSO" si intende un modello organizzativo che possa permettere di fronteggiare una situazione di Emergenza Sanitaria.

Anziché usare il termine "Pronto Soccorso" sarebbe più corretto utilizzare la forma "Primo Soccorso" poiché le "prime" azioni dei soccorritori occasionali non professionisti devono per definizione essere estremamente semplici e soprattutto temporanee, nell'attesa dei soccorsi professionali ai quali è affidato il compito del "Primo Soccorso" vero e proprio.

Le motivazioni, per le quali la legge obbliga ad istituire un sistema di soccorso sanitario sono principalmente le seguenti:

- A. Il trattamento sanitario definitivo in seguito a malore od infortunio, come del resto tutti gli altri trattamenti sanitari, possono e devono essere effettuati esclusivamente da personale medico e, per alcuni aspetti, da personale infermieristico. Affinché questo sia possibile occorre che la vittima venga assistita, il più presto possibile, da questo personale, in ospedale o sul territorio. Questa assistenza può avvenire soltanto se viene attivato un **sistema di allarme (chiamata al 118)** che consenta, o di portare la vittima in ospedale con un mezzo di soccorso adibito a semplice trasporto o di portare la squadra di soccorso sanitario professionale di fronte alla vittima. **Quindi il primo anello della cosiddetta catena della sopravvivenza è rappresentato dal telefono che dobbiamo saper utilizzare.**
- B. Ci sono però alcune situazioni estremamente gravi che compromettono le funzioni vitali e portano a morte la vittima in un tempo talmente breve che non consente né il trasporto in ospedale né l'arrivo della squadra di soccorso **a meno che i presenti non mettano in pratica quelle che sono comunemente definite manovre salvavita.** (es. compressione di una emorragia, liberazione di un corpo estraneo nelle vie respiratorie, allontanamento della vittima da un luogo di pericolo).

Priorità generali del soccorso

PRIMA PRIORITÀ

DARE IMMEDIATO ALLARME AL 118 (E 115/112/113 SE NECESSARIO).
CERCARE DI IMPEDIRE L'AUMENTO DEL NUMERO DELLE VITTIME.
Quindi massima tutela delle persone non coinvolte compresi i primi soccorritori.
Imparare a valutare i pericoli ed applicare le regole di "Autoprotezione".

SECONDA PRIORITÀ

CERCARE DI GARANTIRE LA "SOPRAVVIVENZA" DELLA VITTIMA INDIPENDENTEMENTE DALLE CONDIZIONI DI GRAVITA'.

Questo vuol dire che, quando possiamo tecnicamente e compatibilmente con la regola di tutela del soccorritore, occorre sempre tentare il rapido allontanamento della vittima da un luogo dove il pericolo ambientale è incompatibile con la vita, ANCHE SE LO SPOSTAMENTO PUO' VEROSIMILMENTE AGGRAVARE LE CONSEGUENZE DI UNA TRAUMA POICHE' QUESTO E' SEMPRE MEGLIO DI UNA MORTE CERTA.

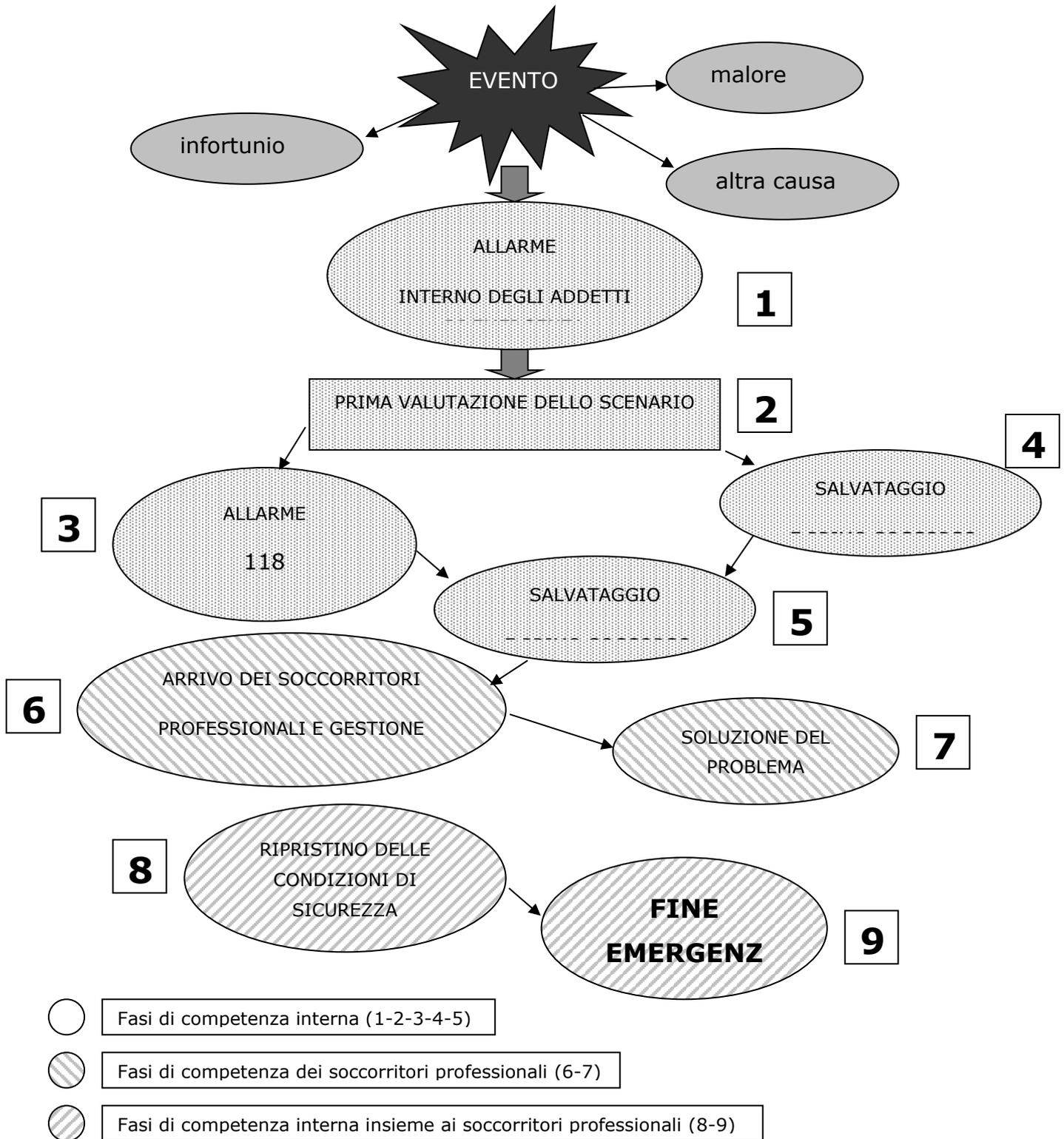
Subito dopo il salvataggio occorre mettere in pratica le COMUNI "MANOVRE SALVAVITA" che gli addetti di emergenza conoscono e che trovate alla fine di questo manuale affinché i rudimenti siano appresi anche da coloro che non hanno effettuato il corso.

TERZA PRIORITÀ

CERCARE DI GARANTIRE LA SOPRAVVIVENZA DELLA VITTIMA CON LE MINORI CONSEGUENZE INVALIDANTI POSSIBILI.

Questo significa che ogni tentativo di soccorso da parte di chi non ha un minimo di preparazione, deve essere effettuato solo se viene ritenuto improrogabile. (es. Non si sposta un traumatizzato cosciente che si trova in un luogo non pericoloso mentre si ruota e si allontana un traumatizzato con il volto immerso in una pozza di sangue).

Schema generale di risposta ad un'emergenza sanitaria



LIVELLI DI GRAVITÀ DELLE CONDIZIONI DELLE VITTIME

Il comportamento da mettere in pratica in base alla "gravità" delle condizioni della persona da soccorrere. Riportiamo lo schema seguente che descrive i 4 livelli di "criticità" come previsti nel DPR 27/03/92 :

EMERGENZA – codice Rosso	
(paziente molto critico – soccorso immediato)	
Assenza di funzioni vitali o altissimo rischio evolutivo sono le vere situazioni di "emergenza sanitaria" in cui si ha una compromissione delle funzioni vitali che richiede una immediata attivazione del 118, un primo soccorso immediato da parte dei presenti ed un rapido intervento sul posto da parte della Unità Mobile di Soccorso con Personale Medico.	
<i>es: qualsiasi situazione in cui si ha perdita di coscienza, arresto respiratorio, arresto cardiorespiratorio, grave difficoltà respiratoria, soffocamento, grave politraumatizzato, grave ustionato, folgorato con perdita di coscienza, gravi emorragie ...</i>	
Risposta del 118: invio ambulanza con Medico a bordo. Invio di soccorsi di appoggio. Istruzioni e consigli pre-arrivo.	
Comportamento degli addetti di emergenza: Messa in atto delle manovre salvavita comprese quelle di rianimazione cardiopolmonare (BLS). Seguire le istruzioni del 118. Richiamare il 118 se la situazione migliora.	

URGENZA PRIMARIA – codice Giallo	
(paziente mediamente critico – soccorso indifferibile)	
Funzioni vitali alterate o medio evolutivo sono le cosiddette "urgenze indifferibili" che richiedono un soccorso e una valutazione medica da effettuare in tempi brevissimi, per pazienti che non hanno al momento assenza di funzioni vitali ma che possono rapidamente aggravarsi.	
<i>es: dolore al petto, crisi d'asma, in genere in tutte le improvvise difficoltà respiratorie, traumi gravi senza perdita di coscienza, emorragie tamponate, ecc.</i>	
Risposta del 118: invio ambulanza o elicottero di rianimazione con Medico a bordo. Istruzioni e consigli pre-arrivo.	
Comportamento degli addetti di emergenza: Tamponamento delle emorragie, confort e sorveglianza della vittima, preparazione mentale alla messa in atto delle manovre di rianimazione (BLS) se necessarie. Seguire le istruzioni del 118. Richiamare il 118 se la situazione migliora o peggiora.	

URGENZA SECONDARIA – codice Verde

(paziente poco critico – soccorso differibile)

Funzioni vitali integre o remoto rischio evolutivo sono casi che richiedono un soccorso e una valutazione medica "differibile", indicativamente entro una o due ore.

es: colica addominale, dolore toracico con remoto sospetto cardiaco, lieve trauma, ampie ferite sanguinanti, ecc.

Risposta del 118: invio ambulanza di soccorso senza Medico per rapido trasporto in ospedale.

Comportamento degli addetti di emergenza:

Tamponamento delle emorragie, confort e sorveglianza della vittima e preparazione mentale alla messa in atto delle manovre di rianimazione (BLS) se necessarie.

Richiamare il 118 se la situazione peggiora o per chiedere consigli.

NON URGENZA – codice Bianco

(paziente non critico – non necessita di soccorso in tempi brevi)

Funzioni vitali integre e assenza di rischio evolutivo sono casi che richiedono un soccorso e una valutazione medica "differibile", entro alcune ore.

es: lieve contusione di un arto, piccola ferita o piccola ustione, stato febbrile, ecc.

Risposta del 118: consiglio telefonico e/o invito a rivolgersi al proprio medico, alla guardia medica o al pronto soccorso ospedaliero con mezzi propri.

Comportamento degli addetti di emergenza:

Accompagnamento della persona all'ospedale o alla propria abitazione con mezzi propri, se necessario e comunque dopo aver chiesto consigli al 118.

MACROEMERGENZE SANITARIE

Quando una situazione coinvolge in maniera grave più di due persone, siamo in presenza di una "**macroemergenza sanitaria**" e la risposta del sistema di soccorso sarà proporzionata alla gravità dell'evento. E' pertanto fondamentale comunicare al 118 il numero delle eventuali persone coinvolte.

NOTA IMPORTANTE

La valutazione della "gravità" di una situazione richiede un giudizio che deve avvicinarsi il più possibile alla realtà. Quando siamo di fronte a situazioni esterne ("ferito gravissimo" o "persona che non si è fatta quasi niente") questo giudizio può essere di facile attribuzione anche da persone preparate in materia di pronto soccorso e la comunicazione al 118 viene fatta di solito in maniera corretta. E' invece molto difficile attribuire un grado di "gravità" in molte situazioni dubbie o intermedie per cui tale valutazione va riservata agli operatori della Centrale Operativa del 118. Gli operatori potranno al testimone dell'evento che telefona alcune domande semplici ma importanti alle quali deve essere risposto con la maggior precisione possibile. Tali domande non vanno interpretate come "perdita di tempo" ma sono finalizzate alla correttezza e tempestività della risposta di soccorso.

IL SISTEMA 118 – LA CENTRALE OPERATIVA

Il DPR 27/03/92, pubblicato in G.U. n. 76 del 31/03/92 e le cui linee guida sono state pubblicate in G.U. n. 114 Serie generale del 17/05/96, stabilisce i criteri di assistenza sanitaria di emergenza e gli uniforma su tutto il territorio nazionale tramite l'attivazione delle Centrali Operative 118.

Riteniamo utile riportare integralmente alcuni commi del suddetto DPR

Art. 3

comma 1

Il sistema di allarme è assicurato dalla centrale operativa, cui fa riferimento il numero unico nazionale 118. Alla centrale operativa affluiscono tutte le richieste di intervento. La centrale operativa garantisce il coordinamento di tutti gli interventi nell'ambito territoriale di riferimento.

comma 3

L'attivazione della centrale operativa comporta il superamento degli altri numeri di emergenza sanitaria di enti, associazioni e servizi delle unità sanitarie locali nell'ambito territoriale di riferimento, anche mediante coinvolgimento automatico delle chiamate sulla centrale operativa del 118.

Art. 4

comma 1

La responsabilità medico-organizzativa della centrale operativa è attribuita nominativamente, anche a rotazione, e un medico ospedaliero con qualifica non inferiore ad aiuto corresponsabile ... (omissis)

comma 2

La centrale operativa è attiva per 24 ore al giorno e si avvale di personale infermieristico adeguatamente addestrato, nonché di competenze mediche di appoggio ...

Poiché il coordinamento territoriale degli interventi di soccorso sanitario spetta per legge alle Centrali Operative del 118, questo deve essere sempre e comunque l'unico numero telefonico da chiamare in caso di urgenze o emergenze sanitarie. Nel Piano generale, nelle rubriche telefoniche, ed in genere ovunque siano riportati, andranno quindi sostituiti tutti i termini ed i numeri telefonici che sottintendono la richiesta di soccorso sanitario esterno (CRI, Ambulanza, Misericordia, Ospedale, Pronto Soccorso, ecc.) con il termine : "Centrale Operativa 1-1-8"

Il coordinamento delle operazioni di soccorso sanitario territoriale spetta alla Centrale Operativa del 118, per cui qualsiasi utente è sollevato da ogni responsabilità e problema relativo al reperimento ed alla gestione del mezzo di soccorso.

Attualmente la normativa ministeriale prevede due tipi di ambulanza:

Tipo "A": Automedica o "Unità Mobile di Soccorso (UMS)

per il soccorso avanzato attrezzata per la rianimazione e per il supporto al traumatizzato e sulla quale opera il Medico dell'Emergenza Territoriale.

Tipo "B": o Ambulanza di trasporto

sulla quale non opera il Medico ma che è comunque dotata di personale preparato ed attrezzature di base adatte al primo soccorso.

e inoltre

Eliambulanza: elicottero attrezzato come un'ambulanza di tipo "A" il cui intervento richiede particolari conoscenze.

Automedica: autovetture, in genere monovolume o station wagon attrezzata completamente per la rianimazione e le emergenze traumatologiche con a bordo un Medico ed un Infermiere professionale. Tale veicolo non è idoneo al trasporto di persone ferite o comunque inabili in quanto non contiene la barella. Il vantaggio di questo mezzo consiste in una maggiore velocità di intervento della squadra di soccorso sanitario.

Per situazioni estremamente lievi, classificate precedentemente come "non urgenze", l'infortunato può essere accompagnato anche con un'auto privata al Pronto Soccorso Ospedaliero di zona. E' comunque preferibile avvisare il 118 e chiedere all'operatore consigli sulla eventuale trasportabilità con propri mezzi di una persona infortunata.

Vista l'operabilità della Centrale Operativa 118, l'ubicazione, considerato che i tempi di intervento dei mezzi di soccorso presenti sul territorio rientrano ampiamente in quelli stabiliti dalle Linee Guida della Conferenza Stato-Regioni in materia di Emergenza sanitaria territoriale (8 minuti in area urbana e 20 minuti in area rurale) NON E' NECESSARIO organizzare sistemi o particolari accordi, per il trasporto dei lavoratori infortunati (rif. Art. 45 comma 1 D.Lgs 81/08)

Trasporto dei soggetti infortunati o colti da lieve malore al Pronto Soccorso Ospedaliero.

In caso di situazioni che sono valutabili con grande evidenza come "lievi" ma che necessitano comunque di un intervento Medico di diagnosi e cura non differibili, anche ai fini di non sovrautilizzare il sistema di intervento territoriale del 118, è possibile l'accompagnamento della persona interessata ad un Pronto Soccorso Ospedaliero con un automezzo.

Se si hanno dubbi di comportamento, anche in caso di evento lieve, si consiglia di chiedere consiglio al 118.

Occorre comunque allertare il 118 quando, anche in presenza di evento lieve, come ad esempio una piccola ferita di una mano, questo interessa una persona a rischio:

- A. Cardiopatici
- B. Diabetici
- C. Persone a rischio di svenimento per forte coinvolgimento emotivo
- D. Persone che assumono farmaci anticoagulanti
- E. Traumi anche lievi che interessano il collo, la colonna vertebrale, l'anca e il bacino
- F. Dinamica importante senza che interessano conseguenze (es. caduta da oltre tre metri)

Possiamo dare alcune indicazioni, senza pretese esaustive, sulle comuni situazioni che consentono un trasporto con un autoveicolo, nello schema seguente:

- Lesioni minori e corpi estranei degli occhi
- Contusione cranica minore senza alterazioni
- Contusioni, distorsioni anche con sospetta frattura degli arti superiori se non particolarmente dolore
- Traumi localizzati al naso
- Sanguinamento ricorrente del naso se non cessa nei tempi soliti
- Ferite minori, anche da suture
- Ustioni minori di pochi cmq di estensione

- Difficoltà respiratoria lieve in persone con asma che non migliora con la propria terapia nei tempi soliti
- Inalazione significative di sostanze nocive o tossiche senza difficoltà respiratoria
- Colica renale ricorrente se la sintomatologia non è imponente
- Dolore o colica addominale senza trauma

MODALITA' E PRECAUZIONI PER IL TRASPORTO

- il conducente deve rispettare tutte le prescrizioni del codice della strada, con particolare riferimento ai limiti di velocità, ai semafori ed alle precedenza;
- il lavoratore infortunato deve essere posizionato sul sedile anteriore, allacciato alla cinture e preferibilmente con lo schienale inclinato;
- il conducente deve percorrere, salvo casi eccezionali o di viabilità locale, il tragitto più sicuro verso l'Ospedale di destinazione e lo stesso tragitto deve essere percorso al ritorno;
- il conducente deve essere munito di telefono cellulare funzionante e con batterie cariche;
- l'autovettura dedicata al trasporto deve essere in condizioni di buona efficienza e con carburante sufficiente;
- qualora, durante il tragitto, il lavoratore infortunato sia interessato da un aggravamento delle condizioni, il conducente deve portare l'autovettura lateralmente in luogo sicuro e ben evidente e chiamare il 118 dicendo dove si trova, il modello, il colore e la targa dell'auto, cosa è successo, il numero del cellulare dal quale chiama e deve rispondere collaborando con l'operatore. Se l'eventuale aggravamento avviene in prossimità dell'Ospedale di destinazione il conducente prosegue fino al Pronto Soccorso;
- anche nel caso che l'autovettura abbia un incidente in itinere con l'infortunato a bordo, occorre chiamare il 188, e un organo di polizia (112 Carabinieri 113 Polizia Vigili Urbani)
- il conducente è autorizzato a percorrere le corsie di accesso al Pronto Soccorso. Giunto all'ingresso affida l'infortunato al personale ospedaliero (infermiere di accettazione) o lo posiziona in sala di attesa e sposta rapidamente l'auto parcheggiandola negli spazi appositi;
- il conducente torna al Pronto Soccorso e si informa sui tempi di dimissione decidendo se aspettare la dimissione o rientrare subito al lavoro.

Agli addetti di emergenza si raccomanda l'utilizzo di guanti di lattice e la massima attenzione al contatto con sangue e liquidi organici, durante gli interventi di primo soccorso.

Anche le operazioni di soccorso devono essere condotte all'insegna della massima autotutela e autoprotezione, alla pari di qualsiasi altra attività lavorativa.

I rifiuti originati da medicazioni ed in generale dall'operazione di soccorso, anche se contaminati da liquidi organici, non rientrano fra le categorie soggette a smaltimento speciale, essendo essi originati da struttura non sanitaria; questi rifiuti sono da considerare urbani a tutti gli effetti per cui vanno avviati allo smaltimento ordinario.

Ai fini di un corretto smaltimento occorre gettare tutti i rifiuti in un sacchetto, raccogliendoli con guanti di monouso, e inserire il primo sacchetto in un altro in modo da avviare il materiale allo smaltimento con doppia protezione.

Bonificare l'ambiente sporco di liquidi organici con disinfettante al cloro – clorossidante elettrolitico (varechina, amuchina o simili).

LOCANDINE DA AFFIGGERE

REGOLAMENTO PER IL PRONTO SOCCORSO

1) L'organizzazione per il Pronto Soccorso rientra fra gli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08 e dal Decreto n. 388 del 15/07/2003. Il Pronto Soccorso così inteso si raccorda con altre leggi e normative che fanno riferimento ai servizi di emergenza sanitaria territoriale, coordinati dalle centrali operative del 118.

Il numero telefonico 118 è l'unico che deve essere chiamato per richiedere soccorso sanitario in situazioni di emergenza ed urgenza sanitaria, sia originate da un infortunio o da altra causa.

Il 118, nel caso di dubbio di comportamento per un problema sanitario, deve essere sempre consultato.

2) Le componenti del Pronto Soccorso sul luogo di lavoro previste dalla Legge e già attivate sono le seguenti:

- o Squadra di Addetti di Emergenza adeguata formati anche con il Corso di Pronto Soccorso
- o Dotazioni per le medicazioni ed attrezzature per emergenza sanitaria ubicate nelle apposite cassette ed armadietti
- o Sistema di allarme esterno che consiste nei normali apparecchi per la telefonia fissa o mobile
- o Piano e protocolli per la gestione delle emergenze ed urgenze sanitarie del quale tutti i lavoratori sono a conoscenza

Tutti i lavoratori sono invitati a leggere periodicamente le norme ed i protocolli di comportamento

3) In caso di infortunio o malore grave, oltre agli Addetti al Pronto Soccorso, occorre che tutti i lavoratori e comunque tutte le persone presenti si attengano agli appositi protocolli di comportamento posizionati accanto ai telefoni e nella bacheca delle comunicazioni.

4) Il trasporto dei lavoratori infortunati o colti da malore verso il Pronto Soccorso deve avvenire con i mezzi di soccorso del 118. Quando l'evento viene giudicato dall'interessato e dai colleghi di lavoro chiaramente lieve (brusco in un occhio, piccola ferita superficiale, contusione lieve, ecc.) il trasporto, preferibilmente su consiglio del 118, può essere effettuato anche con mezzo privato purchè alla guida ci sia un altro lavoratore. In tal caso occorre attenersi alle raccomandazioni del documento "trasporto lavoratori infortunati".

5) In caso di piccole ferite ed in genere di situazioni lievi, le persone di riferimento per le medicazioni e per i consigli di comportamento sono gli Addetti al Pronto Soccorso di norma sempre presenti. **Tutte le prestazioni eseguite dagli Addetti al Pronto Soccorso sono da intendersi assolutamente provvisorie ed in ogni caso alla persona assistita spetterà la decisione di farsi visitare successivamente da un Medico** assumendosi comunque la responsabilità della decisione.

Qualora gli addetti, per causa di forza maggiore, non siano presenti, ognuna ha libero accesso ai materiali di medicazione ubicati negli armadietti. In tal caso gli Addetti della Squadra di Emergenza saranno informati quanto prima sui materiali utilizzati al fine di provvedere al ripristino.

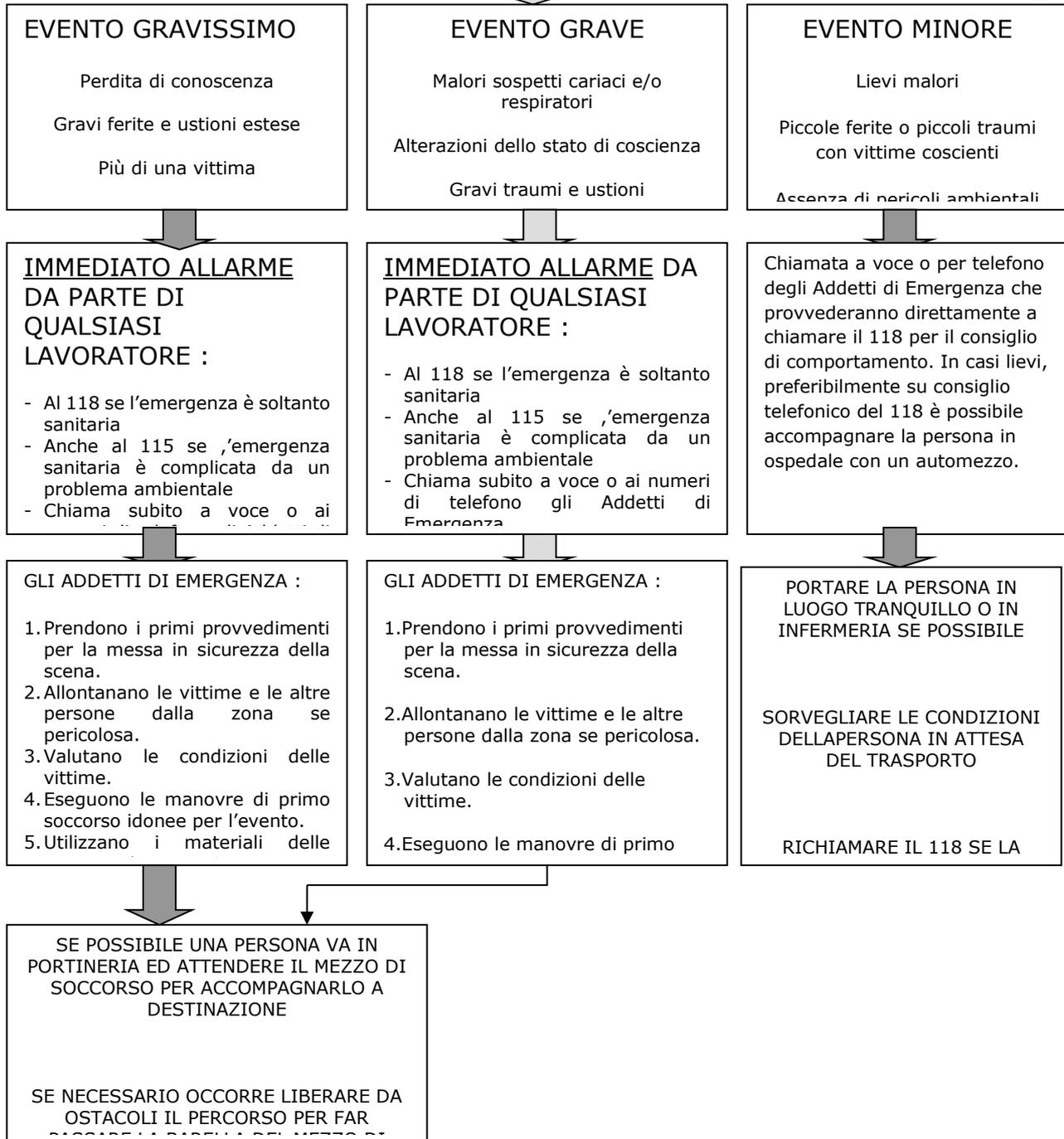
6) Riguardo la gestione dei materiali suddetti si raccomanda la corretta utilizzazione e la segnalazione di eventuali mancanze o danneggiamenti accidentali. E' vietato qualsiasi utilizzo improprio dei materiali di medicazione.

7) La somministrazione di farmaci è vietata per il personale non medico. Eventuali farmaci di libera vendita occasionale presenti (Aspirina, Tachipirina, Moment, ecc.) possono essere assunti secondo le regole dell'automedicazione, cioè sotto la responsabilità esclusiva, diretta e personale dell'utilizzatore. Nel caso che una persona abbia una malattia riconosciuta ed un proprio farmaco da utilizzare in caso di necessità o di crisi, per l'eventuale somministrazione occorre fornire aiuto ed eventualmente chiamare anche il 118 per ulteriori consigli.

EMERGENZA E URGENZA SANITARIA

PROCEDURE DI ALLARME E NORME DI COMPORTAMENTO

IL PRIMO TESTIMONE CHE SI RENDE CONTO DELL'EVENTO (MALORE O INFORTUNIO) EFFETTUA UNA PRIMA VALUTAZIONE DEI PERICOLI AMBIENTALI E DELLA GRAVITA' DELL'AVVISTAMENTO



COSA DIRE AL 118

- Chiamo da
- Siamo in
- Il nostro telefono è Il mezzo di soccorso deve arrivare alla portineria e riceverà istruzioni per raggiungere il luogo.

Dire che cosa è successo (malore o infortunio)

Concentrandosi sulle notizie importanti utili all'operatore del 118 per fare una stima della gravità e cioè:

- Se la persona è cosciente
- Se ha ferite importanti che sanguinano
- Se ha difficoltà respiratorie, dolore al petto, sudorazione fredda

In caso di infortunio dire se la dinamica è stata violenta (precipitazione da altezza, schiacciamento, ustione estesa, intossicazione da sostanza, ecc.)

Comunicare se le persone coinvolte sono più di una.

Comunicare se ci sono eventuali difficoltà di accesso alla vittima (imprigionamento, pericolo ambientale, ecc.)

Se conosciute, dire quali malattie ha la persona coinvolta (es. malattie di cuore, malattie respiratorie, malattie del sistema nervoso).

RISPONDERE ALLE ALTRE DOMANDE E COLLABORARE CON L'OPERATORE DEL 118

Comportamenti generali da applicare in caso di

E M E R G E N Z A

- Mantenere la calma e collaborare con il personale designato all'emergenza.
- Seguire le istruzioni del personale incaricato o in mancanza seguire i cartelli segnalatori di uscita di emergenza posti nei corridoi raggiungendo i punti di raccolta.
- E' vietato servirsi degli ascensori.
- E' vietato ingombrare le vie di esodo e le uscite d'emergenza.
- E' vietato ostacolare l'accesso ai dispositivi antincendio (estintori e idranti).
- E' vietato ingombrare le vie di accesso per i mezzi di soccorso.
- E' vietato fumare dove vige il divieto.
- E' vietato prendere iniziative generiche che potrebbero compromettere la propria e l'altrui incolumità.

Numeri telefonici per l'emergenza

Pronto soccorso ambulanze	118
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri - Pronto Intervento	112
Polizia – Soccorso Pubblico	113

Emergenza Incendio

- Chiunque può chiamare il numero dell'emergenza **115** indicando il proprio nominativo, il numero telefonico da dove si chiama, il luogo interessato dell'evento e la natura dell'evento.
- Segnalare l'emergenza ai colleghi e assistere il personale disabile.
- Uscire immediatamente dal locale e chiudere la porta.
- In caso di allarme di evacuazione raggiungere l'uscita utilizzando solo le scale.
- Raggiungere il luogo sicuro segnalato e attendere istruzioni.

Emergenza Sanitaria

- Effettuare il soccorso se si è sicuri di farlo.
- Richiedere l'intervento del **118** ed in attesa confortare il bisogno di cure.
- Avvisare il numero telefonico di emergenza interna indicando il proprio nominativo, il numero telefonico da dove si chiama, il luogo dell'evento e la natura dell'evento.

**SCHEDE COMPORIMENTALE PER TUTTI
IN CASO DI PERICOLO O DI EMERGENZA**

IN CASO DI SEGNALAZIONE O ACCERTAMENTO DI SITUAZIONI DI PERICOLO PER PERSONE E/O STRUTTURE E' OPPORTUNO AGIRE NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI INDICAZIONI :

- EVITARE DI FARSI PRENDERE DAL PANICO
- SEGNALARE AGLI ADDETTI D'EMERGENZA IL PERICOLO
- NON USARE I PRESIDI DI EMERGENZA (ES. ESTINTORI, CASSETTE 1° SOCCORSO) SE NON SI E' CONSAPEVOLI O SICURI DI FARLO
- IN PRESENZA DI FIAMME O DI FUMO USCIRE IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE CHIUDENDO BENE LA PORTA
- AL SEGNALE D'ALLARME GENERALE D'EVACUAZIONE (5 SUONI DI SIRENA DI 5 SECONDI INTERVALLATI DA INTERVALLI DI 5 SECONDI) SOSPENDERE OGNI ATTIVITA' E CAMMINARE VELOCEMENTE, SENZA CORRERE, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA SEGNALATO SEGUENDO LE DIRETTIVE DEGLI ADDETTI D'EMERGENZA E LE SEGNALAZIONI D'ESODO AFFISSE.
- NON COMPIERE AZIONI PERSONALI PERICOLOSE PER LA PROPRIA E/O ALTRUI INCOLUMITA'
- AIUTARE LE PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP E QUELLE NON PRATICHE DELLA SEDE AD EVACUARE
- NON USARE ASCENSORI
- NON UTILIZZARE VEICOLI A MOTORE PER RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA. TALI MEZZI DEVONO RIMANERE IN SOSTA, SENZA INTRALCIARE LE VIE DI CIRCOLAZIONE, CON MOTORE FERMO E CHIAVI NEL CRUSCOTTO
- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA AIUTARE I COLLEGHI A VERIFICARE L'EFFETTIVA PRESENZA DEL PERSONALE EVACUATO E ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI
- AL SEGNALE DI CESSATO ALLARME (1 SUONO DI SIRENA PROLUNGATO NEL TEMPO) E SU AUTORIZZAZIONE DEGLI ADDETTI D'EMERGENZA RITORNARE ALLE POSTAZIONI DI LAVORO

IL PERSONALE ESTERNO E' TENUTO A SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTIRE DAL PERSONALE INTERNO NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI SUDDETTE.

SCHEDE COMPORIMENTALE
PER ADDETTI ANTINCENDIO IN CASO DI PERICOLO O DI EMERGENZA

IN CASO DI SEGNALAZIONE O ACCERTAMENTO DI SITUAZIONI DI PERICOLO PER PERSONE E/O STRUTTURE E' OPPORTUNO AGIRE NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI INDICAZIONI :

- INTERVENIRE SUL LUOGO DELL'EVENTO VALUTANDO IL PERICOLO E SE NECESSARIO USARE I PRESID D'EMERGENZA
- ATTIVARSI PER SEGNALARE L'EMERGENZA DIRETTAMENTE AI SOCCORRITORI ESTERNI
- GUIDARE TUTTO IL PERSONALE (INTERNO E/O ESTERNO) VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA, DOPO AVER ESEGUITO UN CONTROLLO A TAPPETO DELLA PROPRIA ZONA DI COMPETENZA AL FINE DI GARANTIRE CHE TUTTI I PRESENTI SI ACCINGANO A LASCIARE L'AREA
- VERIFICARE CHE L'EVACUAZIONE AVVENGA ORDINATAMENTE
- IMPEDIRE L'USO DI ASCENSORI
- DARE LA MASSIMA ASSISTENZA AL PERSONALE PORTATORE DI HANDICAP E A QUELLO NON PRATICO DELLA SEDE
- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA VERIFICARE LA PRESENZA DI TUTTP IL PERSONALE INTERESSATO ALL'EVACUAZIONE
- AL CESSATO ALLARME AUTORIZZARE IL RITORNO DEL PERSONALE ALLE POSTAZIONI DI LAVORO
- FORNIRE INFORMAZIONI E ASSISTENZA AL PERSONALE DEL SOCCORSO PUBBLICO EVENTUALMENTE COINVOLTO

PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA INCENDIO

1. la persona che si accorge dell'emergenza:

- a) dà a voce l'allarme
- b) se è formata all'uso di estintori prova ad usarli, nel caso contrario si allontana usando le vie di esodo;

2. le persone che sentono l'allarme:

- a) informano gli addetti alla lotta antincendio più vicini;
- b) si allontanano usando le vie di uscita;

3. il responsabile, addetto alla lotta antincendio, che si reca sul posto:

- a) compie una ricognizione del luogo;
- b) se constatata di non poter estinguere il principio di incendio prima di allontanarsi verifica che non rimangano persone esposte al pericolo ed attiva la fase 4;
- c) se riesce ad estinguere l'incendio svolge subito dopo una attenta ricognizione del luogo ed avverte il Servizio di Prevenzione e Protezione;

4. il responsabile:

- a) fa chiamare i Vigili del Fuoco;
- b) provvede a far evacuare dai luoghi in pericolo i lavoratori presenti;
- c) provvede all'appello del personale;
- d) designa un addetto ad attendere i Vigili del Fuoco;
- e) designa se possibile un addetto per chiamare il Servizio di Prevenzione e Protezione
- f) compatibilmente alla situazione in atto si reca sul luogo dell'evento per eventuali azioni specifiche;

5. la persona designata ad attendere i Vigili del Fuoco:

- a) li informa sulla situazione;
- b) li conduce sul posto dell'incendio
- c) li mette al corrente dei pericoli presenti;
- d) li informa sulle dotazioni antincendio presenti;

6. una volta giunti sul posto i Vigili del Fuoco, il responsabile:

- a) provvede a mettere a loro disposizione i mezzi ed il materiale che eventualmente si rendessero necessari per le operazioni di spegnimento;
- b) se richiesto dai Vigili del Fuoco, provvede all'evacuazione dal cantiere del personale presente

7. terminate le operazioni di estinzione, il responsabile:

- a) coadiuvato dagli addetti, su disposizione dei Vigili del Fuoco, si incarica di attuare le eventuali misure necessarie per la salvaguardia delle persone che possono accedere ai luoghi interessati dall'incendio;
- b) provvede alla ricognizione finale dei luoghi
- c) avverte, se non fatto in precedenza, il Servizio di Prevenzione e Protezione

COMPITI E DOVERI

item	EMERGENZA ANTINCENDIO
Squadra di emergenza antincendio	<p>Il personale preposto viene preventivamente definito dal Datore di Lavoro, esplica la propria attività nell'Azienda ed in caso di pericolo interviene direttamente per eliminare l'emergenza per quanto possibile.</p> <p>Gli addetti in caso di emergenza hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivare/cessare l'allarme generale acustico; • attivarsi immediatamente alla segnalazione di emergenza e intervenire sul luogo dell'evento, per valutare/eliminare l'evento TRAMITE SOLO L'USO DI ESTINTORE; • attivare i presidi e i sistemi di sicurezza e di primo soccorso; • eliminare o disattivare per quanto possibile le sorgenti pericolose; • aiutare le persone portatrici di handicap, anziane e non pratiche dell'ambiente a raggiungere le uscite e/o le zone sicure; • verificare per quanto possibile che nessuna persona sia in pericolo e che tutti raggiungano i luoghi sicuri; • verificare che il rientro delle persone, interessate al cessato allarme, sia sicuro; • segnalare al Servizio SPP eventuali anomalie riscontrate. <p><u>L'intervento diretto è permesso in relazione alla competenza e alle possibilità e solo quando non crea pericoli per la propria e altrui incolumità.</u></p> <p>Inoltre gli Addetti di emergenza effettuano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i controlli visivi sulla presenza e lo stato dei presidi antincendio; • i controlli visivi sulla presenza e il contenuto delle cassette di pronto soccorso; • i controlli visivi sui presidi di emergenza e sulla relativa segnaletica. <p>I nominativi degli Addetti di emergenza sono a conoscenza del personale interessato.</p> <p>Inoltre hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricevere le segnalazioni di emergenza dal personale presente; • chiamare i numeri dei servizi di emergenza esterni; • attivare l'allarme generale acustico di evacuazione; • fornire le informazioni dell'emergenza al Servizio SPP.

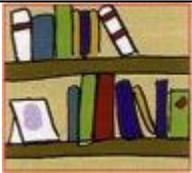
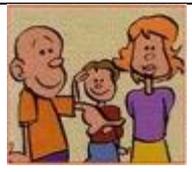
Doveri delle persone	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti: mantengono la responsabilità degli alunni, si dirigono verso le uscite di sicurezza disponibili, raggiunto il luogo di raccolta controllano che gli alunni siano tutti presenti • Alunni: seguono le indicazioni dei docenti • Personale ATA, Direttivo: venuto a conoscenza dell'emergenza ordina ai collaboratori scolastici di attivare il segnale, avverte telefonicamente le istituzioni, lascia l'edificio dopo essersi assicurato che tutto il personale lo abbia già lasciato, raggiunto il luogo di raccolta collabora con i docenti • Collaboratori scolastici: provvedono a diffondere il segnale di emergenza, collaborano con il personale ATA seguendo le istruzioni o sostituendolo, provvedono in funzione del motivo dell'emergenza a disattivare o meno gli impianti tecnologici, lasciano l'edificio dando precedenza alle classi e raggiunto il luogo di raccolta collaborano con i docenti e gli Enti preposti all'emergenza. Nel solo caso di incendio di scarsa rilevanza i collaboratori scolastici saranno i soli ai quali sarà demandato l'utilizzo degli estintori e delle attività antincendio relative. • Altre persone presenti nel plesso: si allontanano seguendo le indicazioni, dando la precedenza alle classi
Luogo di raccolta	In prossimità del cancello di accesso, possibilmente all'interno senza intralciare le vie di accesso dei soccorritori
Cessata emergenza	Comunicata esclusivamente dal Dirigente
Attività propedeutiche	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti concorderanno all'interno di ogni team modalità di azione per creare una abitudine operativa negli alunni. Assegneranno agli alunni i compiti di "aprifila", "chiudifila" e "supporto ai disabili", mostreranno la segnaletica di emergenza se presente, le uscite di emergenza, sicurezza ecc. Programmeranno prove di evacuazione pratica almeno una volta all'anno • Nell'assegnazione delle classi sarà tenuto in conto la presenza di disabili che saranno posti possibilmente al piano terra in aule con immediato accesso all'esterno in posizione sicura • Il personale ATA e i collaboratori scolastici predisporranno un modello di chiamata in prossimità di ogni apparecchio telefonico • Ai collaboratori scolastici sia fatto svolgere un corso antincendio che preveda l'utilizzo di estintori • Tutto il personale sarà edotto a non creare panico, eccessivo allarmismo, a evitare di spingere le persone, a mantenere un tono di voce calmo, ad evitare di attardarsi per raccogliere le proprie cose

item	EMERGENZA PRONTO SOCCORSO
Squadra primo soccorso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prendono i primi provvedimenti per la messa in sicurezza della scena. 2. Allontanano le vittime e le altre persone dalla zona se pericolosa. 3. Valutano le condizioni delle vittime. 4. Eseguono le manovre di primo soccorso idonee per l'evento. 5. Utilizzano i materiali delle cassette di Pronto Soccorso
Doveri delle persone	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti: attivano il personale ATA o i collaboratori scolastici per la richiesta di intervento degli Enti preposti delegati alla gestione del pronto soccorso • Alunni: seguono le indicazioni dei docenti • Personale ATA, Direttivo: venuto a conoscenza dell'emergenza avverte telefonicamente gli Enti preposti alla gestione dell'emergenza e nel caso di alunni avverte telefonicamente anche le famiglie interessate • Collaboratori scolastici: collaborano con il personale ATA seguendo le istruzioni o sostituendolo, provvedono in funzione del motivo dell'emergenza a ricevere presso la porta di ingresso le squadre esterne di pronto soccorso e/o i familiari coinvolti • Altre persone presenti nel plesso: si allontanano seguendo le indicazioni, evitando di intralciare le operazioni di soccorso
Infermeria e presidi sanitari	<ul style="list-style-type: none"> • Dovranno essere evitati spostamenti del soggetto in assenza di personale competente in materia (medico/squadre mediche del pronto soccorso, ecc.) • Presso ogni postazione di ingresso devono essere posti appositi presidi sanitari (cassette di pronto soccorso) con un referente che abbia l'obbligo di mantenerli efficienti
Attività propedeutiche	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale ATA e i collaboratori scolastici predisporranno un modello di chiamata in prossimità di ogni apparecchio telefonico • Ai collaboratori scolastici ed ai docenti sarà fatto svolgere un corso di PRIMO soccorso • Tutto il personale sarà edotto a non creare panico, eccessivo allarmismo, a evitare di spingere le persone, a mantenere un tono di voce calmo • Disponibilità presso la sala medica e/o in assenza nella stanza dei collaboratori di cassette di pronto soccorso di legge e di cassetta lavaocchi • Presso l'ufficio di segreteria viene depositato il registro degli infortuni da utilizzare secondo la normativa vigente

COME COMPORTARSI IN CASO DI INCENDIO

	SE POSSIBILE CERCA DI USCIRE O PORTARTI IN UN LUOGO SICURO→In questo modo eviterai di respirare fumo e di rimanere coinvolto nell'incendio
	SE IL FUMO E' NELLA STANZA, FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN PANNO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO→A livello del pavimento l'aria è più respirabile
	SE IL FUOCO E' FUORI DALLA PORTA CERCA DI SIGILLARE, CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI, OGNI FESSURA→ Eviti di far entrare il fumo e permetti alla porta di contenere l'incendio
	RICORDA CHE IN CASO D'INCENDIO NON DEVI MAI USARE L'ASCENSORE→ L'ascensore potrebbe rimanere bloccato ed intrappolarti al suo interno
	DIRIGITI VERSO LE USCITE DI SICUREZZA PIU' VICINE, SENZA SPINGERE O GRIDARE→ Le uscite sono realizzate per l'evacuazione rapida di tutte le persone!
	SE AVVERTI UN MALESSERE CONTATTA IMMEDIATAMENTE IL 118→Puoi esserti intossicato respirando i fumi o altre sostanze presenti nell'ambiente
	PRENDITI CURA DELLE PERSONE NON AUTOSUFICIENTI E, SE PUOI, AIUTALE A METTERSI AL SICURO→ potrebbero esserci ancora situazioni di potenziale pericolo
	ACCEDI AI LOCALI INTERESSATI DALL'INCENDIO SOLAMENTE DOPO CHE QUESTI SONO STATI RAFFREDDATI E VENTILATI→E' indispensabile un'abbondante ventilazione per almeno alcune ore
	PRIMA DI RIENTRARE NEI LOCALI CONSULTATI CON I VIGILI DEL FUOCO→ Potrebbero esserci ancora situazioni di potenziale pericolo

COME COMPORTARSI IN CASO DI TERREMOTO

PRIMA DEL TERREMOTO	
	EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI
	IMPARA LE VIE DI ESODO
DURANTE IL TERREMOTO	
	SE SEI IN UN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA...→ inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli
	RIPARATI SOTTO UN TAVOLO→E' pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
	NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE→Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire
DOPO IL TERREMOTO	
	ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE
	NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE
	RAGGIUNGI IL PUNTO DI RACCOLTA



EVITA DI ANDARE IN GIRO A CURIOSARE... → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli



IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Mario Di Carlo

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa